

Il Counselling infermieristico pre endoscopico nello screening del cancro del colon retto.

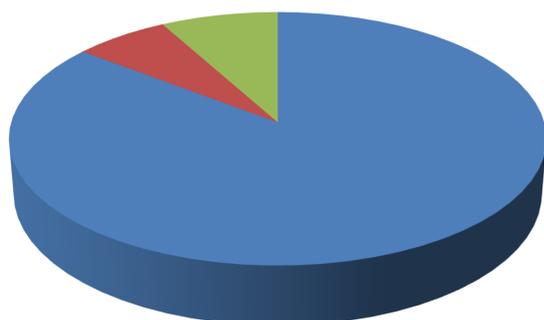
A.Salvini, P.Vaccarella, P.Del Conte, A.Limpido, B.Baiocco, P.Fracasso, S.Scanni, F.Foschia, F. Ciaralli, L.D'Amato, M.L. Mangia, e N.Oliva
ASL Roma B, Roma

Introduzione: Uno dei limiti dei programmi di screening del cancro colonrettale è la scarsa compliance sia all'esecuzione del test del sangue occulto fecale, sia all'esecuzione della colonoscopia per i positivi al test.

Al fine di ottenere la compliance all'esame endoscopico nelle persone sottoposte a screening con sangue occulto positivo (FIT) abbiamo implementato un modello organizzativo assistenziale che prevede la gestione dell'attività di Counselling pre-endoscopico da parte di Infermiere esperte in endoscopica digestiva.

La popolazione in studio è rappresentata da persone appartenenti alla fascia di età 50-74 aa., residenti nel territorio della ASL Roma B che presentano il test di screening positivo (test immunologico FOBT). Lo studio è stato effettuato dal mese di dicembre 2009 al mese di giugno 2013

Risultati: 1105 persone sono risultate positive al FIT; 1076 hanno accettato di presentarsi al counseling. Nel nostro servizio sono state eseguite 920 colonoscopie; 70 persone hanno eseguito colonoscopia in altre strutture, consegnando l'esito al nostro centro per conoscenza; 86 persone sono perse al follow up. La compliance complessiva all'esame di secondo livello è stata del 92%



Metodi: L'infermiera esperta prende in carico la persona per tutto il percorso diagnostico-terapeutico, orienta e coordina il processo assistenziale sostenendo la centralità della persona in tutte le decisioni relative al programma di screening.

Il colloquio verte su: accoglienza ed accettazione, raccolta dell'anamnesi personale e familiare, individuazione e condivisione degli obiettivi per l'approfondimento endoscopico, terapie assunte, comorbidità, eventuali terapie assunte (anticoagulanti, antidiabetici, ecc.), valutazione per l'esecuzione della colonoscopia in sedazione ed in sicurezza, istruzione dettagliata per la preparazione dell'esame, definizione della data per l'esecuzione dell'indagine.

Si è valutata quindi l'adesione alla colonoscopia nelle persone con FIT positivo. Tali dati sono stati confrontati con quelli dell'Osservatorio Nazionale Screening.

Conclusioni: Nella nostra esperienza si è dimostrato che infermieri competenti ed esperti in endoscopia digestiva possono gestire in autonomia il percorso che il cittadino deve effettuare in modo consapevole e nel rispetto dell'autodeterminazione e della sicurezza.

Programmi SOF: adesione alla colonoscopia per Regione (media e 10°/90° percentile), anno 2008.

